

Adriana Maggi

Professore di Biotecnologie Farmacologiche
Coordinatore del Centro di Eccellenza per le Malattie
Neurodegenerative dell'Università di Milano (CEND)



A seguito della Laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Milano nel 1973, prosegue i suoi interessi scientifici con una borsa di studio presso l'Università di Milano, Istituto di Farmacologia e Farmacognosia.

Vincitrice del *Salk Institute - University of Texas Award* prosegue la sua formazione presso il Dipartimento di Farmacologia e Neurobiologia dell'Università del Texas a Houston negli Stati Uniti e il Dipartimento di Biologia Cellulare del Baylor College of Medicine, sempre a Houston, sotto la guida di Bert O'Malley. Ritornata in Italia nel 1982 come ricercatrice, la professoressa Maggi fonda e dirige, presso la Hoffman-LaRoche Milano, un Centro modello di collaborazione Università-Industria: il Milano Molecular Pharmacology Lab, MPL.

Dal 2002 dirige il Centro di Eccellenza sulle malattie neurodegenerative dell'Università di Milano. Nel 2006 fonda ed è Presidente della TOP srl, spin-off dell'Università di Milano.

Esperta di Biotecnologie farmacologiche, ricopre diverse cariche ministeriali: membro del Comitato di Consulenza del Primo Ministro Italiano nel settore delle Biotecnologie, Biosicurezza e Scienze della Vita; del Comitato Scientifico "*Innovative Medicine Initiative*" dell'Unione Europea; dello *European ESFRI Working Group for Health and Food*; del *Council of the European Society for Molecular Imaging (ESMI)* ed è delegato del MIUR per l'*European Pilot Initiative on Joint Programming on Neurodegenerative Diseases* di cui è vice-presidente dal 2010. Dal 2008 al 2013 è membro del Consiglio Scientifico della *Innovative Medicine Initiative*. La Società Americana di Endocrinologia l'ha cooptata quale membro della *Endocrine Society EU Task force for Endocrine Disrupters* e collabora con l'*Innovative Medicine Initiative2* in qualità di membro *SSG Panel on Neurodegeneration*. Dal 2016 è nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore di Sanità.

Risultati scientifici

Caratteristica della sua ricerca è stata l'applicazione di metodologie biotecnologiche di frontiera nella ricerca biomedica e la messa a punto di sistemi altamente innovativi che utilizzano *imaging* non invasivo per lo studio dell'attività di fattori di trascrizione in animali viventi. La ricerca sui recettori degli estrogeni ha permesso di identificare nuovi bersagli dell'azione di questi ormoni quali cellule dell'immunità acquisita e fegato, nonché l'identificazione di strategie sesso-specifiche nella risposta immune e nel metabolismo energetico, ponendo le basi per un approccio innovativo alla terapia della post-menopausa. La sua ricerca è stata largamente supportata da finanziamenti di tipo competitivo nazionali e sovranazionali (Commissione Europea, National Institutes of Health, USA, European Research Council, EU) e da collaborazioni con numerose aziende farmaceutiche (Pfizer, USA; Servier, Francia; Paion-Schering, Berlino; Eli Lilly, USA; Hoffman-La Roche, Svizzera; Cell Therapeutics, USA; Euticals, Italia; Sigma Tau, Italia).

A partire dagli anni '90 ha coordinato quattro Consorzi di ricerca Europei. Attualmente dirige un gruppo di ricerca presso il dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università Statale di Milano, composto da circa 20 ricercatori. È autrice di più di 200 pubblicazioni scientifiche

e per la sua attività di ricerca ha ricevuto diversi riconoscimenti (*Premio Telethon-Farindustria; Lecture Medal European Society of Endocrinology; Salk Institute-University of Texas Award; Nato Award for Exchange Studies*).

Membro del Comitato Editoriale di diversi giornali scientifici, serve e ha servito in pannelli di revisione di grant internazionali (European Research Council LS4; Irish Research Council, Swedish Research Council, French Agency for Research, University of Oslo Scientia Program).